



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto	Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse. D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015.
Procedimento	Verifica di ottemperanza: prescrizione n. A.4b Lotto 1 (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia).
ID Fascicolo	4851
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.
Elenco allegati	Parere CTVA n. 3223 del 13/12/2019

✓ ID Resp. Sez.: 4286 C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 24/01/2020

✓ Resp. Div.: No Resp. Sez.: Pieri C
Ufficio: DVA-D2
Data: 28/01/2020

Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: ex DVA-D2

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il disposto di cui all’articolo 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 che modifica l’articolo 28 del D.Lgs. 152/2006, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, trova applicazione anche per i provvedimenti adottati secondo la normativa previgente, in ragione di quanto previsto dall’articolo 23, comma 3, del medesimo Decreto;

VISTO l’articolo 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il D.P.R. del 16 giugno 2017, n.120, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, che ha abrogato il D.M. 10 agosto 2012, n.161, e gli articoli 41, comma 2 e 41-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale n. 168 del 6 agosto 2015, come modificato dal D.M. 243 del 13 novembre 2015, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*”;

VISTA, in particolare, la prescrizione n. A.4, la cui verifica di ottemperanza è di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che recita:
“A.4. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell’opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell’inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all’approvazione del MATTM:

- a) *Il Piano di Campionamento dei terreni nell’area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il Piano, dovrà essere preventivamente approvato dalle ARPA territorialmente competenti, con le quali si dovranno concordare le modalità di campionamento (numero, profondità e modalità di esecuzione dei sondaggi) e i parametri da rilevare. I risultati delle analisi sui campioni prelevati dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*
- b) *Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in relazione agli esiti del campionamento dei terreni, nel quale dovranno essere indicate:*
 - *le aree di scavo;*
 - *la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*

- *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia;*
- *per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le modalità di gestione e trasporto e la destinazione finale (siti di recupero/smaltimento)."*

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-DEC-2019-0000003 del 8 gennaio 2019, con il quale è stata determinata, l'ottemperanza alla prescrizione n. A.4a) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015;

VISTA la nota prot. TERNA/P20190056970 del 08 agosto 2019, acquisita al prot. 21412/DVA del 16 agosto 2019, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.4b) del provvedimento sopra citato;

PRESO ATTO della documentazione allegata all'istanza e della documentazione integrativa pervenuta successivamente;

VISTA la nota n. 22309/DVA del 04 settembre 2019 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3223 del 13 dicembre 2019, costituito da n. 15 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

- **l'ottemperanza per i sostegni con fondazioni con profonde ≤ 4 m**
- **la non ottemperanza per i sostegni con fondazioni profonde > 4 m, per le quali il Proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale.**

alla prescrizione n. A.4b) del D.M. 168 del 06 agosto 2015, come modificato dal D.M. 243 del 13 novembre 2015 dell'“Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse”, con riferimento al Lotto 1 (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia).

Ai fini della completa ottemperanza alla prescrizione A.4b), il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale nei termini indicati dal citato provvedimento di VIA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni, o in alternativa, al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)